

1. L'AFFIDAMENTO FAMILIARE DI UN MINORE È DISPOSTO DAL SERVIZIO SOCIALE

- a. Previo consenso manifesto dei genitori esercenti la responsabilità genitoriale con decreto del giudice tutelare che rende esclusivo il provvedimento; in mancanza dell'assenso dei genitori esercenti la responsabilità genitoriale provvede il Tribunale per i Minorenni.
- b. Sempre con decreto del competente Tribunale per i Minorenni sentito il minore che ha compiuto i 12 anni ed anche il minore di età inferiore, in considerazione delle sue capacità di discernimento
- c. Sempre con decreto del competente Tribunale per i Minorenni, esclusi gli affidi intrafamiliari entro il 4° grado di, rispetto ai quali è competente il Giudice tutelare che con decreto rende esecutivo il provvedimento

2. LA L. 328/2000 ISTITUISCE QUALE FONTE DI FINANZIAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE:

- a. Il Fondo per la Non Autosufficienza
- b. Il Fondo Sociale Regionale
- c. Il Fondo Nazionale Politiche Sociali

3. IN AMBITO SOCIO-SANITARIO, IL CONCETTO DI "GOVERNO CLINICO" COINVOLGE L'ASSISTENTE SOCIALE PERCHÉ:

- a. E' responsabile delle decisioni cliniche
- b. Contribuisce alla qualità e appropriatezza degli interventi
- c. Ha funzioni di controllo amministrativo
- d. Si occupa esclusivamente di dimissioni protette

4. LA RELAZIONE SOCIALE NELL'ISTANZA DI NOMINA DI AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO:

- a, e' sempre obbligatoria
- b. non è ammessa
- c. può essere richiesta o valutata dal Giudice Tutelare
- d. può sostituire la certificazione medica

5. IL MEDICO PUÒ DISATTENDERE LA DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO QUANDO:

- a. Sono state redatte da oltre 5 anni
- b. Sono contrarie alle linee guida regionali
- c. Risultano palesemente incongrue o non corrispondenti alla situazione clinica attuale
- d. Il fiduciario non è reperibile

6. LE ASP LOMBARDE SONO QUALIFICATE GIURIDICAMENTE COME:

- a. Enti privati senza scopo di lucro
- b. Enti pubblici economici
- c. Enti pubblici non economici
- d. Agenzie strumentali di Regione Lombardia

PROVA 2

7. COSA SI INTENDE PER INDAGINE SOCIALE:

- a. Organizzazione e raccolta di dati ed elementi utili inerenti l'utente, il suo contesto familiare e sociale per lo studio della situazione problematica che ha dato luogo alla richiesta di intervento
- b. Fase preliminare nella costruzione di un progetto sociale all'interno dell'Ufficio di Esecuzione Penale esterna del Ministero di Giustizia
- c. Verifica e controllo, attraverso gli organi comunali e di giustizia, per la definizione del livello di compartecipazione al pagamento di un servizio

8. LA L. 68/99 IN TEMA DI DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI PREVEDE DA PARTE DEI DATORI DI LAVORO L'ASSUNZIONE OBBLIGATORIA DI DISABILI NELLA MISURA DI UN LAVORATORE

- a. Se occupano da 15 a 35 dipendenti ma solo nel settore pubblico
- b. Se occupano da 15 a 35 dipendenti
- c. Se occupano oltre 50 dipendenti
- d. Nessuna delle precedenti

9. QUALI TRA LE SEGUENTI STRUTTURE È STATA INTRODOTTA/RAFFORZATA DALLA RIFORMA DEL 2015 (L.R. 23/2015) PER PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE TERRITORIALE

- a. IRCCS
- b. Presidi Ospedalieri
- c. Presidi socio-sanitari territoriali
- d. Dipartimenti di prevenzione

10. L'ASSISTENTE SOCIALE DIPENDENTE DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, NELLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI PROPRIE DEL RUOLO:

- a. È obbligato a denunciare per iscritto la notizia di un reato perseguibile d'ufficio della quale sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni, solo qualora sia individuata la persona a cui il reato è attribuito
- b. È obbligato a denunciare per iscritto la notizia di un reato perseguibile d'ufficio della quale sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni, anche qualora non sia individuata la persona a cui il reato è attribuito
- c. Valuta, nell'ambito della propria autonomia tecnico-professionale se denunciare o meno la notizia di un reato perseguibile della quale sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni, indipendentemente dall'individuazione della persona a cui il reato è attribuito

11. IN PRESENZA DI UN ANZIANO LUCIDO CHE RIFIUTA L'INSERIMENTO IN RSA, L'ASSISTENTE SOCIALE DEVE:

- a. Attivare immediatamente il Giudice Tutelare
- b. Procedere comunque all'inserimento
- c. Rispettare il rifiuto, documentando e valutando alternative
- d. Segnalare al dirigente

PROVA 2

12. LA COMMISSIONE MEDICO LEGALE PER LA CONFERMA DELLA STATO VEGETATIVO PERMANENTE IN LOMBARDIA DEVE:

- a. Verificare esclusivamente la presenza di riflessi
- b. Valutare il paziente secondo criteri clinici, strumentali e temporali stabiliti da linee guida regionali
- c. Effettuare solo un esame osservazionale
- d. Confermare lo stato vegetativo solo sulla base della diagnosi iniziale

13. LA PERMANENZA IN HOSPICE È:

- a. Totalmente a carico del Servizio Sanitario Regionale
- b. Totalmente a carico del Servizio Sanitario Nazionale
- c. Parzialmente a carico del paziente
- d. Parzialmente a carico del Comune di residenza

14. LE EX UNITÀ DI VALUTAZIONE ALZHEIMER (UVA) ATTUALMENTE È:

- a. CDCD
- b. CDI
- c. CDD
- d. Nessuna delle precedenti

15. COSA SI INTENDE PER "STRANIERO TEMPORANEAMENTE PRESENTE" :

- a. Il cittadino straniero comunitario
- b. Il cittadino straniero extracomunitario senza permesso di soggiorno ed indigente
- c. Il cittadino straniero presente in Italia per turismo
- d. Il cittadino straniero extracomunitario senza permesso di soggiorno

16. QUALE NORMA HA TRASFERITO LE COMPETENZE SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARIE DALLO STATO ALLE REGIONI, ALLE PROVINCE E AI COMUNI:

- a. La L. 328/200
- b. Il DPR 616/7
- c. Decreto legislativo 112/98

17. LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE PER I PAZIENTI IN CURE INTERMEDIE IN LOMBARDIA SI REALIZZA PRINCIPALMENTE TRAMITE:

- a. Trasferimenti rapidi tra ospedali e RSA
- b. Coordinamento tra Ospedale, ASST, Comune, MMG, servizi domiciliari e famiglia
- c. Solo per interventi sanitari
- d. Solo per interventi sociali urgenti

PROVA 2

18. LA DIMISSIONE PROTETTA DELL'ANZIANO OSPEDALIZZATO HA COME OBIETTIVO PRIORITARIO:

- a. Ridurre i costi ospedalieri
- b. Anticipare le dimissioni
- c. Garantire la continuità assistenziale e sicurezza
- d. Trasferire la responsabilità al territorio

19. IL SEGRETO PROFESSIONALE DELL'ASSISTENTE SOCIALE PUÒ ESSERE DEROGATO:

- a. Mai
- b. Solo con autorizzazione del Dirigente
- c. Nei casi previsti dalla legge
- d. Su richiesta dei familiari

20. LA COMPARTECIPAZIONE DELL'ANZIANO AL COSTO DEI SERVIZI RESIDENZIALI DEVE BASARSI SU:

- a. Reddito familiare complessivo
- b. ISEE socio sanitario residenziale
- c. ISEE ordinario
- d. Valutazione discrezionale del Comune

21. IN CASO DI SEPARAZIONE O DIVORZIO DEI CONIUGI, LE COMPETENZE IN MERITO ALL'AFFIDAMENTO DEL FIGLIO MINORE SPETTANO :

- a. Al Tribunale per i Minorenni
- b. Al Tribunale Ordinario
- c. Al Giudice Tutelare
- d. Agli avvocati

22. IL RAPPORTO TRA SISTEMA SOCIO-SANITARIO E COMUNI DOPO LA RIFORMA DEL 2015 (L.R 23/2015):

- a. E' stato eliminato
- b. E' rimasto invariato rispetto al passato
- c. E' rafforzato attraverso l'integrazione con i piani di zona
- d. E' subordinato alle ATS

23. IL MODELLO ORGANIZZATIVO LOMBARDO DELLE CURE PALLIATIVE SI BASA SULLA LEGGE NAZIONALE:

- a. Legge 104/1992
- b. Legge 38/2010
- c. Legge 328/2000
- d. Legge 833/1978

24. LA RETE TERRITORIALE DI CURE PALLIATIVE LOMBARDA COMPRENDE:

- a. Solo hospice e ospedali
- b. Hospice, domicilio, RSA e servizi di assistenza domiciliare integrata
- c. Solo assistenza domiciliare sanitaria
- d. Solo ospedali di alta specializzazione

25. SECONDO LA DEFINIZIONE INTERNAZIONALE DELL'EASSW (EUROPEAN ASSOCIATION OF SCHOOLS OF SOCIAL WORK) CITATA NEL CODICE DEONTOLOGICO DELL'ASSISTENTE SOCIALE DEL 2020, IL SERVIZIO SOCIALE, È UNA PROFESSIONE BASATA SULLA PRATICA E LA DISCIPLINA ACCADEMICA CHE PROMUOVE IL CAMBIAMENTO SOCIALE E LO SVILUPPO, LA COESIONE E L'EMANCIPAZIONE SOCIALE, NONCHÉ LA LIBERAZIONE DELLE PERSONE. L'ASSISTENTE SOCIALE SI ADOPERA QUINDI PER :

- a. Il cambiamento della persona in relazione a una determinata patologia o disfunzionalità in modo da consentirne un miglior adattamento all'ambiente
- b. Il cambiamento della realtà sociale che è fonte dei problemi individuali in modo che si modifichi la vita delle persone
- c. Il sostegno della persona, della famiglia e della comunità perché queste possano giungere alla soluzione dei problemi e alla modifica della realtà sociale mediante l'attivazione alle proprie capacità e le risorse disponibili e/o attivabili
- d. Nessuna delle precedenti

26. QUALE TRA LE SEGUENTI NON COSTITUISCE MOTIVO TIPICO DI REVOCA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO:

- a. Ripristino dell'autonomia del beneficiario
- b. Gravi inadempienze dell'AdS
- c. Contrasto con gli interessi del beneficiario
- d. Mutamento di residenza dell'AdS

27. L'ESTRANEITÀ AFFETTIVA ED ECONOMICA DEL FIGLIO NON CONVIVENTE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELL'ISEE SOCIO-SANITARIO RESIDENZIALE DEVE ESSERE:

- a. Dichiarata dal beneficiario
- b. Presunta in caso di mancata convivenza
- c. Accertata dall'Autorità Giudiziaria o dai servizi sociali
- d. Sempre certificata dall'INPS

28. LA MISURA REGIONALE "RSA APERTA" È RIVOLTA:

- a. Ad anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 85 anni
- b. Ai cittadini riconosciuti invalidi civili al 100% indipendentemente dalla loro età
- c. Ai cittadini affetti da demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate
- d. Ai cittadini titolari di indennità di accompagnamento

PROVA 2

29. IL PERCORSO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE DEFINITO "CURE INTERMEDIE" (DGR N. X/3383 DEL 10 APRILE 2015 DI REGIONE LOMBARDIA)

- a. Deve sempre essere autorizzato dal Medico di assistenza primaria
- b. Si rivolge esclusivamente a persone anziane
- c. Non è attivabile per pazienti con patologie psichiatriche attive
- d. Prevede la compartecipazione economica del cittadino al costo della degenza

30. I QUATTRO LIVELLI DI INTENSITÀ ASSISTENZIALE NELLE CURE INTERMEDIE SECONDO LA DGR N. X/3383 DEL 10 APRILE 2015 DI REGIONE LOMBARDIA SI DISTINGUONO PRINCIPALMENTE PER:

- a. Numero di operatori sociali assegnati
- b. Costo del servizio
- c. Differenti minutaggi di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa per utente
- d. Tipologia di struttura pubblica o privata